



## ***Grotte di Frasassi***

Marche da scoprire. **Le Marche** sono l'unica regione italiana con un nome al plurale, forse perché in questo territorio le bellezze sono proprio "al plurale".

**Mare, monti, colline ed un entroterra dalle bellezze naturalistiche veramente uniche.**

Un esempio? Nelle Marche ci sono **le famose Grotte di Frasassi**, da visitare assolutamente almeno una volta nella vita. E poi conoscete le **Lame Rosse**?

Si tratta di un vero e proprio canyon nel cuore della regione, all'interno del Parco Naturale de Monti Sibillini.

Insomma, non c'è dubbio che le Marche nascondano meraviglie e bellezze naturalistiche.

Partiamo alla scoperta di questa regione tralasciando le sue coste espingendoci, invece, **verso l'entroterra per scoprire 3 bellezze naturalistiche.**

Inizieremo con la Gola del Furlo e le Marmitte dei Giganti, per poi proseguire con le Grotte di Frasassi e infine il Lago di Fiastra e le Lame Rosse.



## ***Gola del Furlo, foto di Silvia Guelpa***

# **Gola del Furlo, attrazione da scoprire nelle Marche**

La **Riserva Naturale Gola del Furlo** si trova tra i Comuni di **Fermignano e Acqualagna**, nella provincia di Pesaro-Urbino

Si tratta di un **canyon scavato tra i monti Pietralata e Paganuccio** dal fiume **Candigliano**.

Un'azione durata millenni che ha dato origine a ciò che noi

oggi possiamo ammirare.

Come indica il suo nome "Furlo", chederiva dal latino e significa **piccolo foro**, agli occhi del visitatore si presenta proprio come **una stretta gola** attraversata dalle lente acque del fiume.

Per scoprire la zona è sufficiente addentrarsi **lungo la via Flaminia partendo dal Parco La Golena** e percorrere la strada asfaltata ammirando gli **spettacolari scorci** che questo canyon offre.

Lungo il cammino si incontrano anche **la grotta del grano, la grande e piccola galleria, una diga** e, proseguendo ancora, le marmitte dei giganti.

Le **Marmitte dei Giganti** sono delle particolari formazioni nate dall'erosione fluviale e dal discioglimento dei ghiacci.



***Gola del Furlo, foto di Matteo Dunchi (regione.marche.it)***

Un'altra possibilità per scoprire la Gola del Furlo è percorrerla dal suo interno.

C'è infatti la possibilità di effettuare **escursioni in kayak o canoa nella gola**, anche presso le Marmitte dei Giganti.

E se l'idea di vedere la gola da questa prospettiva vi attirasse, ma la canoa ed il kayak non facessero per voi, ecco l'alternativa: **l'acquatrekking**.

L'acquatrekking, come suggerisce il suo nome, è **una passeggiata all'interno del fiume**.

Niente paura: le acque del Candigliano sono davvero placide. Entrambe queste attività vengono organizzate da associazioni locali.



***Grotte di Frasassi, foto di Silvia Guelpa***

# Marche da scoprire, le Grotte Frasassi

Ci troviamo ancora una volta nell'**entroterra marchigiano** per scoprire un'altra bellezza naturalistica: le **Grotte di Frasassi**.

Si trovano precisamente nel **paesino di Genga**, in provincia di Ancona, all'interno del Monte Frasassi.

Si tratta di **grotte carsiche** originatesi circa 1,4 milioni di anni e la loro scoperta risale al 1971 grazie ad un gruppo di speleologi appartenenti al CAI di Ancona.

Qui il lento, ma costante lavoro dell'acqua e del vento ha dato origine a ben **28 km di sale in cui stalattiti e stalagmiti sembrano opere d'arte** tutte da scoprire.

**Una curiosità:** le stalattiti si sviluppano dal soffitto verso il basso, mentre le stalagmiti nascono sul pavimento e "crescono" verso il soffitto.

Sono entrambe formazioni calcaree che assumono colori diversi a seconda del minerale che le compone.



## ***Grotte di Frasassi***

Le Grotte di Frasassi sono visitabili per mezzo di **visite guidate di circa 1 ora e mezza**.

Purtroppo **solo una parte delle grotte è percorribile**: sono 5 le sale visitabili per un totale di 800 metri (solo andata) lungo un percorso obbligato fatto di passerelle e scale.

C'è, però, la possibilità di effettuare anche **tour speleologici** e raggiungere quindi altre 2 sale.

Visitarle significa **addentrarsi nel cuore della terra** e perdere completamente il senso della misura: la **Grotta Grande del Vento nell'Abisso Ancona** potrebbe agevolmente ospitare il

Duomo di Milano, ma senza un metro di paragone a noi conosciuto, all'occhio umano sembra un qualcosa di impossibile.



*Tempio Valadier, foto di Silvia Guelpa*

## Marche tra musei, templi, eremi da scoprire

Conclusa la visita alle Grotte è possibile esplorare con lo stesso biglietto anche il **Museo Speleo Paleontologico ed Archeologico di Genga** che si trova vicino all' **Abbazia di San Vittore delle Chiuse**.

Ma l'altra meraviglia naturalistica che si trova in zona, ad appena un paio di chilometri dalle grotte, è **Tempio Valadier**. Si tratta di un luogo di culto, un tempio per l'appunto, **costruito sotto uno sperone roccioso** ed appare quindi custodito all'interno di una grotta che si affaccia sulla facciata del monte.

questo santuario ha una forma ottagonale ed uno stile neoclassico e venne fatto costruire da Papa Leone XII su disegno del famoso architetto Giuseppe Valadier.

Vicino al tempio si trova anche **l'eremo di Santa Maria Infra Saxa** costruito tra le rocce e parzialmente scavato nella parete della grotta.

E' un **luogo molto suggestivo** raggiungibile grazie ad una camminata di circa 800 metri in forte pendenza.



*Lago di Fiastra, foto di Silvia Guelpa*

# Lago di Fiastra e Lame Rosse, bellezze naturali da scoprire nelle Marche

Ci spostiamo più a sud nella regione, ma restando comunque nell'entroterra.

Questa volta ci troviamo all'interno del **Parco Naturale dei Monti Sibillini**, in provincia di Macerata.

Qui troviamo il **Lago di Fiastra**, un **lago artificiale balneabile** lungo appena 4 km e di largo 500 metri, delimitato da una **diga alta 85 metri**.

Venne creata con lo scopo di creare energia elettrica ed è oggi attraversabile a piedi oltre ad essere punto di inizio di uno dei sentieri che conducono alle Lame Rosse.

Le **Lame Rosse** si trovano in frazione di San Lorenzo al Lago, nella Valle del Fiastrone.

Per raggiungerle si possono percorrere diversi **sentieri escursionistici**, tutti ben segnalati in loco.

Abbiamo parlato di un vero e proprio canyon nel cuore delle Marche ed è proprio così. Le Lame Rosse sono **alte formazioni rocciose di un particolare colore che sfuma dal rosso all'ocra**.



*Lame Rosse, foto di Silvia Guelpa*

Sono composte da roccia sedimentaria di calcare chiamata **scaglia rossa**, molto sensibile al gelo e disgelo, l'azione dell'acqua e degli agenti atmosferici.

Ed è proprio grazie agli agenti atmosferici che queste rocce hanno assunto la singolare forma che oggi possiamo ammirare.

Per raggiungere le Lame Rosse si possono percorrere diversi **sentieri escursionistici** che partono da uno o dall'altro

versante del Lago di Fiastra.

A prescindere la punto di partenza dalle sponde del lago, i sentieri si uniscono in prossimità della diga si prosegue quindi lungo il **sentiero escursionistico E2 lungo circa 3 km** solo andata.

Purtroppo non si tratta di un trekking ad anello, ma per rientrare si deve necessariamente ritornare sui propri passi e raggiungere nuovamente il proprio punto di partenza.

**Una segnalazione:** i sentieri sono molto facili, ma l'ultimo tratto, parliamo di appena 10-15 minuti di cammino – sono su ghiaia e molto in pendenza.

**di Silvia Guelpa**



*Gola del Fiastrone, foto di Mirco Socci (regione.marche.it)*

## **INFORMAZIONI**

<https://www.turismo.marche.it/>

## **ARTICOLI CORRELATI**

<https://www.mammainviaggio.it/al-mare-nel-le-marche-con-bambini/>

<https://www.ilviaggiatore-magazine.it/luoghi-viaggi/viaggio-alla-scoperta-delle-marche/>